

Pnrr e fondi strutturali, Ferrara: “Rafforzare la capacità amministrativa degli enti attuatori”



“Le Anticipazioni del Rapporto Svimez 2021 “L’economia e la società del Mezzogiorno” fotografano e confermano, ahimè, per il prossimo futuro un’Italia ancora a due velocità.

Le stime infatti prevedono una ripresa economica fortemente differenziata nel biennio 2021-22 a sfavore del Sud che rischia di accentuare ulteriormente il divario tra le due aree del paese.

E’ di tutta evidenza che tutto ciò testimonia le debolezze strutturali dell’economia meridionale ma, ovviamente, non può e non deve indurre ad una sorta di rassegnazione sulle traiettorie previsionali, ma, al contrario, deve provocare una decisa reazione volta a cogliere tutte le opportunità che il futuro prossimo ci offre in relazione alle misure ed ai nuovi strumenti economici messi a disposizione dall’Europa, certamente mai visti prima.

Ad affermarlo è il Presidente di Unindustria Calabria Aldo Ferrara, il quale sostiene che per fare la differenza sarà necessario il corretto utilizzo dei Fondi del PNRR e di quelli previsti dalla programmazione 2021/2027.

Esiste l’opportunità – sottolinea Ferrara – di investire un

trend che ha caratterizzato gli anni passati con un continuo calo di investimenti pubblici soprattutto in infrastrutture al Sud.

L'errore da non commettere è quello di effettuare interventi a pioggia dal respiro corto. Al contrario- auspica- è essenziale programmare e realizzare interventi di ampio respiro che favoriscano una crescita stabile e duratura che vada ben oltre il 2026".

Tuttavia – evidenza – perché ciò avvenga è indispensabile che le amministrazioni destinatarie delle risorse finanziarie siano capaci di utilizzarle in maniera efficace, nei modi, nei tempi e nelle entità finanziarie programmate.

Il problema – continua Ferrara – non è solo quello di avere tanti soldi a disposizione, ma la capacità di saperli spendere e di spenderli bene.

Gli stanziamenti tra poco inizieranno ad arrivare ma, incalza Ferrara, la nostra burocrazia è pronta?

Ed è proprio per questo che non bisogna farsi trovare impreparati ed occorre agire al più presto per rafforzare le capacità amministrative degli enti attuatori delle misure pubbliche.

Come ben rilevato anche da Bankitalia – ricorda Ferrara – nel recente report riguardante l'economia della Calabria, esiste un deficit di competenze all'interno della PA che riflette le difficoltà delle amministrazioni e degli enti pubblici nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche. Tale fenomeno – aggiunge – diventa ancora più rilevante in considerazione del fatto che Il PNRR assegna un ruolo cruciale nella attuazione degli interventi anche agli enti locali. Questo apre inevitabilmente il problema del come accompagnare e sostenere le amministrazioni in questo complicato compito anche in funzione della necessità di accelerare gli investimenti pubblici in risposta alla crisi pandemica. Ne è ben consapevole, infatti, anche la Svimez- fa notare Ferrara- che a tal proposito si spinge a proporre di strutturare centri

di competenza territoriale, formati da specialisti nella progettazione e attuazione delle politiche di sviluppo, che in raccordo con i principali attori del territorio siamo in grado di supportare le amministrazioni pubbliche che devono gestire la spesa.

Insomma – conclude Ferrara – è necessario preconstituire le condizioni attuative per passare dagli stanziamenti alla spesa effettiva, altrimenti rischiamo di veder passare enormi risorse senza avere la capacità di metterle a terra e determinare il mutamento dei parametri strutturali della Calabria e del Mezzogiorno”.